

## Una GRAVE DISGRAZIA a FONTANILE

Nei dintorni di Fontanile, in regione Cascina Nuova, abitava l'ottantenne Carlo Ravera ex Sindaco di Castelletto Molina, buon proprietario, col figlio Bartolomeo d'anni 55 e i nipoti dei quali Carlo di 29 anni, oltre alla moglie e alla nuora. La scorsa settimana erano tutti intenti alla vendemmia, compreso il vecchio Ravera Carlo che malgrado i suoi ottant'anni è ancora pieno di energia di fisico e di mente.

Nel pomeriggio di sabato il Bartolomeo Ravera si fermò a casa per la preparazione della cantina, cominciando a visitare le botti per farvi la prima risciacquatura. Quantunque praticissimo della confezione del vino, cui aveva per tanti anni accudito, non si sa come, egli aprì una botte di trenta ettolitri alla sommità senza curare di aprirla sul davanti onde l'aria potesse circolare, e scese entro la botte stessa senz'altro per visitarne lo stato, ma appena entrato, per l'emanazione dei gas che si sprigiona sempre dalle botti chiuse, restò senz'altro asfissiato.

Alcune ore dopo il figlio primogenito di lui Carlo Ravera non vedendo giungere il padre nella vigna, si recò a casa a vedere il perchè del ritardo, e scese in cantina chiamò ad alta voce e visto il martello vicino alla botte scoprechiata intuì il fatto e seguendo l'impulso del cuore entrò senz'altro nella botte e vi rimase asfissiato.

Trascorse ancora oltre un'ora quando l'altro fratello andò a sua volta a vedere cosa era successo e scese questa volta in compagnia d'altri in cantina, e comprese lui pure la disgrazia terribile che era accaduta.

Accorse subito il dottor Beltramini, ma inutilmente, i due uomini vigorosi e forti erano cadaveri ammassati l'un sull'altro.

Lunedì mattina Fontanile rese onoranza funebri ai due disgraziati e le due bare furono seguite da tutto un popolo deplorante la perdita di due vite rigogliose e compiangendo l'ottuagenario padre, vecchio albero che resiste ancora agli urti della bufera.

## SOTTOSCRIZIONE

per inviare ai nostri valorosi soldati sigari e sigarette

Geom. Carlo Zanoletti, L. 5 - Benedetto Ottolenghi, 2 - Bigongnelli Alfredo (soldato 54. fanteria), 1 - Davide Ottolenghi, 5 - Cav. Belom Ottolenghi, 50 - Avv. Vittorio Scuti, 5 - Achille Arditi, 1,25 - Prinetti (Caffè Ligure), 2 - Avv. R. Ottolenghi, 10 - Elisa Debenedetti, 10 - Giuseppe Sacerdote, 5 - Marabotti Alberto, 1 - A. Ancona, 2 - P. Pastorino, 5 - P.lli Ghiazza, 2 - Giov. Batta Cravino, 0,50 - Giuseppe Balduzzone, 0,50 - Lodi Don Giuseppe, 5 - Sac. Vincenzo Laiolo, 1 - Cav. Guglieri, 5 - Lovisolo Antonio, 2 - Marchese Bussi Langhi, 5 - Torretti Giuseppe, 0,50 - Gastando Giorgio, 1 - Badarello Costantino, 1 - Bisotti Angelo, 1 - Giuseppe Maffei, 3 - Giovanni Culasso, 3 - Ten. Brandoni, 2 - Enrico Mussini, 3 - Castagnetti Giov., 5 - Luzzato Zaccaria, 1 - Personale dell'Albergo Roma Città, 1 - Arnuf Giov. (Nizza Mare), 2,50 - Monetti Davide Arona, 1 - Ten. Colonnello Fasano, 1 - Beccaro Cav. Giovanni, 10 - Agostino Perotti (vini Asti), 2 - Pareghi Pietro, 3 - N. N., 1 - Candiani, 2 - N. N., 1 - Rapetti Paolo, 1 - Bosio Eugenio, 1 - Alfredo Spasciani, 5 - A. Solia, 5 - Domenico Solia, 0,50 - Panara Giov., 2 - Giovanni Malvicino, 5 - Pizzorni, 1 - Giacinto Sbrulati, 5 - Gandolfo Lorenzo, 2 - Bocca Francesco, 1 - Garbero Pietro, 0,50 - Piano Giuseppe, 0,50 - Sirito Giuseppe, 0,30 - Trucco Virginio, 1 - Capra Francesco, 1 - Cornara Domenico, 0,50 - Garavelli Edoardo, 0,50 - Fratelli Pelizzari, 0,50 - Alberto Barosio, 0,50 - D'Adda Giuseppe, 0,50 - Vassallo Giuseppe, 0,50 - Menotti Francesco, 0,50 - Bogliolo Bartolomeo, 0,50 - Giacchero Domenico, 0,50 - Ivaldi Domenico, 0,50 - Dealalexandris Drogh., 1 - G. Calgaris, 2 - Pistone Ernesto, 0,30 - Assandri Guglielmo, 0,30 - Carozzi Luigi, 0,30 - Ricci Carlo, 0,30 - Fantini Giuseppe, 2 - Deserventi Luigi, 0,50 - Rabezana Giuseppe, 1 - Prina Pietro, 0,50 - Dusio, 0,30 - Alberto Scovazzi, 1 - Ved. Cuminatti, 1 - Barisone Domenico, 0,50 - Grillo Caterina, 0,50

- Fratelli Morelli, 0,50 - Oliva Pia, 0,40 - Cannonero, 0,50 - Cavanna Tommaso, 0,50 - Bottero Giovanni, 0,50 - Gallesio Antonio, 0,40 - Benazzo Teresa, 0,50 - Pastorino Matilde, 0,40 - Borreani Clotilde, 0,50 - Grattarola Giuseppe, 0,50 - Cazzola Virg., 0,20 - Giacobbe Concessa, 0,40 - Benazzo Gerolamo, 0,50 - Michelia Matilde, 0,50 - Ditta Ivaldi, 1,50 - Ved. Accotardi, 0,50 - Penengo Giov., 0,50 - Penengo Pietro, 0,50 - Garbarino Carolina, 0,50 - Raineri Giovanni, 0,50 - Michele Ugo, 1 - Baratelli Guido, 0,50 - Bonelli, 0,10 - Barosio Romolo, 0,50 - Lucchini Virgilio, 0,50 - Domenico Dotto, 0,50 - Basaluzzo, 0,50 - Fratelli Ravera, 1 - Benazzo Giuseppe, 0,50 - Lorenzetti, 1 - Ingegnere E. Caratti, 5 - N. N., 1 - N. N., 5 - Baccalario, 5 - Cazzola Gius., 0,40 - Luigi Pesce, 0,50 - Baratelli Giov., 1 - Gallo Camillo, 1 - N. N., 1 - N. N., 0,50 - Bigliani Gius., 0,50 - Cavanna Luigi, 0,30 - Ellerza Annunziata, 0,50 - Mantelli, 0,50 - Rupetti Eugenio, 0,50 - N. N., 0,50 - Gorrino Carlo, 0,50 - A. Bacilieri, Milano, 2 - Dott. cav. De Benedetti, 5 - Cresta Rosina, 0,40 - Banfi Cesare, 2 - Ved. Chiarabelli, 0,50 - Casini Giov., 1 - Carozzi Aless., 1 - Giov. Ghiglia, 1 - Mariscotti Vincenzo, 0,60 - Bollino Merianna, 0,50 - Torioli Luigi, 1 - N. N., 0,30 - Rolando Augusto, 0,50 - Ebellini Marcello, 1 - Ivaldi Carlo, 1,50 - Gerbina Benazzo, 0,50 - N. N., 0,20 - Ivaldi Tersilla, 1 - Rosio Luigi, 1 - Borrelli Antonio, 0,50 - G. Baralis e figli, 3 - Gariglio Franc., 1 - Lepratto Guido, 1 - Marcellino Antonio, 0,50 - Fratelli Garbero, 1 - Felicina Lagomarsino, 1 - Laboratorio Panelli, 0,60 - Capello Carolina, 0,50 - G. Baratta, 2 - Zoragno, 0,50 - Corrado Scoffoni, 2 - Ivaldi Secondo, 2 - Ditta Casserini e Papis, 5 - Garbarino Giuseppe, 0,50 - Borgnino Felice, 5 - Aprile Andrea, 0,50 - Alfonso Manna, 3 - Betti Amilcare, 3 - Residuo mensa Sott'Ufficiali, 6 - Bassani Cesare, 0,40 - Antonietta Bassani, 0,70 - Dante Pannegiani, 3 - Olivieri, Nizza Mare, 2 - Arnuffi Id., 2 - Charles Schwarz, 5 - Biscali G., Novara, 2 - Fratelli Arturo e Jona Camillo Ottolenghi, 5 - Borgnino Rinaldi Franc., 1.

## L'origine dell'inno di Mameli

Le vie d'Italia echeggiano di lieti inni. E specialmente i vecchi inni patriottici risorgono nell'improvviso eroico della patria in armi, dal fondo dei cuori italiani. Si canta da tutti: « Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta! ». Ma nessuno ha mai pensato alla origine di questo canto?

Il celebre Inno venne scritto da Goffredo Mameli il 10 settembre 1847 e musicato il 24 novembre a Torino dal maestro Michele Novaro (1822-1885), il quale raccontò nel 1875 ad Anton Giulio Barrili il modo come compose la musica di quei versi infuocati. Si trovava una sera in casa di Lorenzo Valerio, quando un amico giunto da Genova, gli porse un foglietto, dicendogli: « To', te lo manda Goffredo! ». Il Novaro apre il foglio, legge, si commuove. Tutti gli affollano intorno: i versi del Mameli vengono di subito detti a voce alta, e la stessa commozione si manifesta sul volto di tutti. « Io sentii, disse il Novaro, dentro di me qualche cosa di straordinario, che non saprei definire... So che piangi, che ero agitato e non potevo star fermo. Mi posi al cembalo, coi versi di Goffredo sul leggio, e strimpellavo, assassinavo colle dita convulse quel povero strumento, mettendo giù frasi melodiche, l'una sull'altra, ma lungi le mille miglia dall'idea che potessero adattarsi a quelle parole... Mi alzai, scontento di me, presi congedo, corsi a casa. Là, senza pure levarmi il cappello, mi buttai sul pianoforte. Mi tornò alla memoria il motivo strimpellato in casa Valerio; lo scrissi su d'un foglio di carta, il primo che mi venne alle mani. Nella mia agitazione rovesciai la lucerna sul cembalo, e per conseguenza anche sul povero foglio; fu questo l'originale dell'Inno «Fratelli d'Italia». Cantato pubblicamente a Genova in una festa popolare la Polizia, conoscendo l'autore per un ardente mazziniano, lo proibì e non lo tollerò che dopo il marzo 1848. Garibaldi stimava l'Inno di Mameli come il più trascendente inno guerresco, dopo la Marsigliese, e lo preferiva all'Inno del Mercantini.

## La tariffa dei Tabacchi

Con R. D. 14 corrente e con effetto dal 18 corr. la tariffa di vendita dei seguenti tabacchi è così modificata:

Trinciato prima qualità dolce da L. 15 a L. 17,50 al Kg. - id. id. spuntature da 15 a 16,66 al Kg. - id. id. forte da 12,50 a 15 al Kg. - id. id. seconda qualità comune da 10 a 12,50 al Kg.

Sigari F. E. Regalia Londra da L. 60 a L. 70 al Kg. - id. id. Londres da 50 a 60 al Kg. - id. id. Trabucos da 40 a 50 al Kg. - id. id. Medianitos da 30 a 40 al Kg. - id. id. Minghetti da 30 a 35 al Kg. - id. id. Grimaldi da 24 a 30 al Kg. - id. id. Brasile da 24 a 30 al Kg. - id. id. Dama da 12 a 14 al Kg. - id. superiori attenuati da 30 a 35 al Kg. - id. id. Virginia da 30 a 35 al Kg. - id. Scelti id. da 24 a 35 al Kg. - id. Fermentati prima qualità da 24 a 30 al Kg. - id. Branca terza qualità da 14 a 16 al Kg. - id. Fermentati terza qualità da 12 a 15 al Kg. - Spagnolette Giubek da 45 a 50 al Kg. - Nazionali da 25 a 30 al Kg. - id. Indigene da 20 a 25 al Kg. - id. Popolari da 12,50 a 15 al Kg.

In conseguenza di tale disposizioni il prezzo di vendita al pubblico dei sigari suaccennati è il seguente:

Per Regalia Londres cent. 35 l'uno - id. Londres id. 30 id. - id. Trabucos id. 25 id. - id. Medianitos id. 20 id. - id. Minghetti id. 35 ogni due pezzi - id. Grimaldi e Brasile id. 15 l'uno - id. Dama id. 7 id. - id. Superiori attenuati e Virginia id. 35 ogni due pezzi - id. Scelti Virginia id. 15 l'uno - id. Fermentati prima qualità id. 15 id. - id. Branca id. 8 id. - id. Fermentati seconda qualità id. 15 ogni due pezzi.

Quello di vendita delle spagnolette è: Per le Giubek di cent. 50 la bustina di 10 pezzi e cent. 25 quella di 5 - id. Nazionali cent. 30 la bustina di 10 pezzi - id. Indigene da cent. 25 la bustina di 10 pezzi - id. Popolari da cent. 12 la bustina di 8 pezzi, per queste ultime il prezzo di cent. 12 sarà elevato a cent. 15 quando sarà provveduto al loro condizionamento in bustine da 10 pezzi.

Per i trinciati e fino a quando non sia disposto il confezionamento di appositi pacchetti in corrispondenza con i nuovi prezzi, sono ritirati dalla vendita gli attuali pacchetti di:

Trinciato di prima qualità spuntature del costo di cent. 15 - id. seconda qualità comune id. id. 10.

Rimangono in vendita gli attuali pacchetti di:

Trinciato di prima qualità dolce da grammi 20 che saranno venduti a centesimi 35 in luogo di 30 - Trinciato di prima qualità forte da grammi 20 che saranno venduti a cent. 35 in luogo di 25 e da grammi 8 che saranno venduti a cent. 12 in luogo di 10 - Trinciato di seconda qualità comune da grammi 20 che saranno venduti a cent. 25 in luogo di 20.

E poichè, in dipendenza della adozione dei nuovi condizionamenti la vendita di talune qualità di trinciato sarà fatta a peso, si avverte che, in relazione al nuovo prezzo del trinciato prima qualità spuntature, il consumatore ha diritto di avere in corrispondenza dell'importo di cent. 5, 10 e 15, rispettivamente grammi 3, 6 e 9 di prodotto.

## DALLA FRONTIERA

Dal fronte, 13-9-915.

Egregio Sig. Direttore,

Gli artiglieri del... Regg. da Camp., 2. Batteria, sani e robusti e sempre pieni di coraggio, salutano per mezzo della Gazzetta d'Acqui le loro famiglie e amici.

Cap. Magg. Gatti Giuseppe di Castelnuovo Belbo - Cap. Furiere Arturo Bruno di Acqui - Cap. Rossi Francesco di Castelnuovo Belbo - Soldato Ivaldi Martino di Terzo.

Con stima

Cap. Furiere Arturo Bruno.

Zona di Guerra, 11-9-915.

Egregio sig. Direttore,

Con preghiera di pubblicazione mandiamo la presente ringraziando.

I sottoscritti bersaglieri ancora sotto l'impressione di un'alacre pugna audacemente sostenuta, lieti e fidenti inviano alle care famiglie, parenti ed amici caldi affettuosissimi saluti.

Monticelli Giuseppe, Alice Bel Colle - Bazzano Battista, Alice Bel Colle - Malfatto Sebastiano, Sessame - Ghignone Alessandro, Calamandrua.

Dal fronte 12-9-15.

I sottoscritti della 4. Sezione foto-Elettrica d'Artiglieria, dopo aver prestato per un lungo periodo di tempo, la loro opera in prima linea, ora trovandosi per qualche giorno a riposo, pensano d'inviare a mezzo del suo pregiato giornale i loro più fervidi saluti alle loro famiglie, parenti, amici e concittadini.

Garelli Giuseppe, Acqui - Morfino Carlo, Lussito - Moggio Giovanni, Melazzo.

Egregio signor Direttore della Gazzetta d'Acqui,

I sottoscritti granatieri che combattono valorosamente per la grandezza della nostra Italia pregano la S. V. I. a voler per mezzo di codesto giornale porgere i più affettuosi e rispettosi saluti alle care nostre famiglie, parenti e amici tutti e colla speranza di presto riabbracciarli si firmano:

Granatieri: Grattarola Saturno - Piana Pietro - Giacobbe Carlo - Vaudano Ferdinando - D'Acquino Giacomo - Comiciotti Luigi - Alpa Guido - Priarone Giovanni - Lanza Giuseppe - Serpero N.

## Dal Circondario

Da Bistagno, 22 (F) - Domenica 19 il nostro Comune fu sede di una importante riunione di pubblici Amministratori quì convenuti per studiare il grave problema della strada di Valle Bormida.

L'adunanza si tenne nella decorosa sede della Pretura, da pochi anni acconciamente restaurata: presiedeva l'illustre Senatore Monteverde, vanto del nostro paese.

Erano presenti il Sindaco e molti nostri Consiglieri Comunali, il Deputato Murialdi, il Conte Zoppi, Presidente della Deputazione Provinciale con i Deputati Provinciali Accusani e Prigione, i Consiglieri Provinciali Brofferio, Rogna e Barberis, quasi tutti i Sindaci dei Comuni interessati, i signori avv. De Benedetti e Romano e molte distinte personalità della regione.

Dei Consiglieri del Comune di Acqui notai i signori geom. Mascari, Crudo e Vita.

La discussione fu molto animata. vi presero parte il sig. Sindaco di Bistagno maggiore Aliberti, il Deputato Murialdi, il Conte Zoppi, il Comm. Brofferio, l'avv. cav. Accusani, l'avv. De Benedetti ed il Sindaco di Cortemilia e da ultimo fu approvato alla unanimità un ordine del giorno concordato, col quale si ringrazia l'Amministrazione Provinciale delle migliori introdotte da qualche anno nella nostra viabilità, specie nella strada Acqui-Cortemilia e si prende atto del proposito enunciato dal Presidente della Deputazione di proporre al Consiglio Provinciale un concorso per la metà della spesa del secondo ponte sulla Bormida, in cemento armato, da costruirsi senza indugio in regione Stermino, spesa che si calcola in lire 140 mila; per l'altra metà sarà provveduto col sussidio che si spera dal Governo, col contributo dei privati e degli enti locali. Pare che la quota di Bistagno non supererà le L. 20 mila che sarebbe onere non insopportabile.

Sciolta l'adunanza, i signori avv. Barberis e maggiore Aliberti, a nome del Comitato, cortesemente offerono agli intervenuti forestieri un ottimo pranzo.

I convitati erano una quarantina.

Non è da tacersi che tutti gli intervenuti al convegno del mattino, o a gruppi o alla spicciolata si recarono a guisa di pellegrinaggio alla Chiesa Parrocchiale, per ammirarvi lo splendido capolavoro del nostro veramente illustre e carissimo cittadino sen. Monteverde, che lo donò alla chiesa in cui fu battezzato: Maria Vergine col Bambino, in marmo di Carrara; lo zoccolo è in marmo bruno e il seggio in bronzo. E' un'opera d'arte di eccellente ispirazione e di perfetta fattura, che sarà custodita dai Bistagnesi come tesoro prezioso e che fa fede del genio tuttora vivacissimo del nostro immortale artista.